

**Relazione del collegio dei sindaci sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016. Determinazione del presidente dell'Istituto n. 465 in data 14 dicembre 2014.**

❖ *Premessa*

Il Collegio ha effettuato l'esame della determinazione del Presidente dell'Istituto n. 465 adottata in data 14 dicembre 2015, concernente il "bilancio di previsione per l'esercizio 2016" trasmessa dalla Direzione Centrale Supporto Organi con messaggio di posta elettronica del 14 dicembre 2015 nonché della connessa documentazione, che si compone della relazione al bilancio, delle relative tabelle allegate e del piano pluriennale 2016–2018.

Predisporre, quindi, la relazione di competenza dell'organo di controllo, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 e dell'articolo 20 del vigente ordinamento amministrativo-contabile, per i successivi adempimenti del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV).

Il Collegio ha, pertanto, avviato l'esame della documentazione trasmessa, anche in forma non ancora perfezionata, avendo condiviso con tutti gli altri organi dell'Istituto l'obiettivo di pervenire, ove possibile, entro la fine dell'anno, all'approvazione da parte del CIV del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016.

*Con riferimento ai termini fissati dalla normativa vigente per la presentazione del progetto di bilancio (31 ottobre) per l'elaborazione della predetta relazione da parte dell'amministrazione, si evidenzia che questo organo collegiale, dopo*

*numerosi solleciti, ha dovuto operare ancora una volta entro un arco temporale eccessivamente ristretto, anche per consentire al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza l'approvazione entro la fine dell'anno in corso del documento contabile relativo all'anno 2016.*

*Si invita nuovamente l'Istituto ad adottare le opportune iniziative affinché gli atti sottoposti all'organo di controllo siano trasmessi con le modalità e nei termini fissati dalla normativa di riferimento allo scopo di permettere il corretto svolgimento degli adempimenti attribuiti a ciascun organo dell'Ente.*

Dalla relazione illustrativa al bilancio di previsione 2016 allegata alla determina n. 465/2015 si rileva che, in coerenza con i principi introdotti dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196 di riforma della contabilità e della finanza pubblica, le previsioni sono state formulate classificando per "missioni" e "programmi" le sole voci di spesa e suddividendo le entrate in titoli, tipologie e capitoli.

Tale relazione è stata predisposta dall'Istituto al fine di fornire, con riferimento alle singole "missioni" e "programmi" di spesa, i criteri di formulazione delle previsioni e gli obiettivi da raggiungere nel periodo di riferimento.

Le missioni risultano classificate in applicazione del DPCM 12 dicembre 2012 e delle istruzioni impartite con le circolari RGS 13 maggio 2013, n.23 e 9 settembre 2015, n. 27.

Si segnala che in attuazione della citata normativa concernente l'introduzione di regole contabili uniformi all'interno della Pubblica amministrazione e, in particolare, del DPR 4 ottobre 2013, n. 132 - con il quale è stato emanato il "Regolamento concernente le modalità di adozione del Piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art.4, comma 3, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio

2011, n. 91”, in attuazione dell’art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 - l’Istituto, con determina del Direttore generale n. 44 del 3 agosto 2015, ha adottato, a partire dall’esercizio 2016, il nuovo Piano dei Conti. È stata pertanto garantita la coerenza delle stesse con l’articolazione del bilancio dello Stato, con l’introduzione della missione 6 “Servizi conto terzi e partite di giro”, volta ad evidenziare alcune operazioni contabili effettuate in qualità di sostituti d’imposta ed altre attività riferite ad operazioni per conto terzi nonché della missione 7 “Fondi da ripartire”, ove sono allocate risorse che, in sede previsionale, non sono riferibili a finalità definite.

Sulla base degli indirizzi del CIV, di cui alla delibera n. 5 del 27 maggio 2015 “Relazione programmatica 2016-2018”, si è proceduto ad una rimodulazione delle missioni e dei programmi.

Oltre a tener conto delle esigenze di carattere gestionale, delle dinamiche rilevate nei diversi settori di intervento, nonché delle previsioni economico-finanziarie formulate dai singoli centri di responsabilità, il progetto di bilancio è stato elaborato:

- tenendo conto, per quanto concerne i centri di responsabilità, del nuovo modello organizzativo dell’Istituto, di cui alla determinazione del Presidente del 30 luglio 2015, n. 397
- in attuazione della predetta normativa, sulla base di un nuovo piano dei conti, che ha introdotto sostanziali modifiche strutturali, con particolare riferimento all’organizzazione esclusiva per natura della spesa e dell’entrata funzionale al tipo di percettore/erogatore delle somme in uscita/entrata (Stato, Pubblica Amministrazione, imprese, Stati dell’Unione europea ed altri).
- sulla base delle stime del quadro macroeconomico di riferimento rilevate per il triennio 2016-2018 diffuse dai principali organismi

economici ed Enti di ricerca, disponibili alla data di consolidamento del processo previsionale, tra le quali risalta la revisione degli obiettivi programmatici di Finanza Pubblica indicati dal Governo nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (DEF), approvata nel mese di settembre 2015, prevedendo una successiva e apposita variazione per dar luogo all'attuazione delle disposizioni contenute nella legge di stabilità per l'anno 2016 in corso di emanazione.

*✓ Il Collegio, nel prendere atto dell'intendimento sopra richiamato, evidenzia la necessità che il provvedimento di variazione in questione sia adottato con la massima tempestività per adeguare le previsioni di bilancio formulate al reale andamento dell'economia, alle più aggiornate disposizioni normative in vigore, nonché alle indicazioni per la predisposizione delle previsioni di bilancio per l'anno 2016 e per il triennio 2016-2018 negli Enti pubblici che saranno contenute nella circolare del Ministero dell'economia e delle finanze, in corso di emanazione.*

*✓ Il Collegio, inoltre, ravvisa l'imprescindibile necessità che la prima variazione di bilancio sia corredata di tabelle di confronto e di raccordo delle risultanze contabili per l'anno 2016 con quelle assestate dell'anno 2015; Ciò al fine di consentire adeguate e approfondite valutazioni del documento previsionale.*

Come riportato nella relazione al bilancio dell'Istituto, “si evidenzia che, in ragione delle citate modificazioni introdotte a decorrere dal 2016, sia con riferimento alle missioni e programmi, sia alle classificazioni delle voci del Piano dei Conti, non è possibile effettuare il puntuale confronto con i dati riferiti all'esercizio precedente”.

### *Quadro normativo*

Il progetto di bilancio è stato predisposto sulla base dell'attuale quadro normativo; in questo ambito sono segnalati, oltre alla citata legge n. 196/2009 ed ai principali provvedimenti legislativi preesistenti, le disposizioni emanate nel corso dell'anno 2015 aventi effetti sul bilancio dell'Ente:

Tra i provvedimenti adottati negli anni precedenti che continueranno a produrre effetti nel corso del 2016 si richiamano:

- la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria per il 2008);
- l'art. 43 bis della legge 27 febbraio 2009, n. 14 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207, “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti”;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- la legge 31 dicembre 2009, n.196;
- il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- l'art. 33 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;
- la legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012);
- il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214 di riforma della normativa in materia previdenziale;
- il decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14.
- la legge 28 giugno 2012, n. 92, di riforma del mercato del lavoro;
- Il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla

- legge 7 agosto 2012, n. 135;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;
  - la legge 24 dicembre 2012, n. 228 (c.d. “Legge di Stabilità 2013”);
  - il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
  - il decreto legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 99;
  - il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;
  - la legge 27 dicembre 2013, n. 147, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità 2014);
  - il decreto legge 20 marzo 2014 n. 34, “disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell’occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese”, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 maggio 2014 n. 78;
  - il decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89, “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”;
  - il decreto legge 24 giugno 2014 n. 90, “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 114;
  - la legge 10 dicembre 2014, n. 183, Deleghe al Governo in materia di

riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro.

- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”.
- il decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”, convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2015, n. 11.

Tra i provvedimenti normativi emanati nel corso del 2015, di più diretta ripercussione sulle previsioni alla base del bilancio per il 2016, si evidenziano:

- il decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati";
- il decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23, "Disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti";
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, “Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”;
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, la “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni”;
- la legge 7 agosto 2015, n. 124, “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” ;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro”;

- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, “Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale” con cui è stata istituita un’Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, denominata “Ispettorato Nazionale del Lavoro”, che integra i servizi ispettivi del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, dell’INPS e dell’INAIL;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive”;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151, “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità”;
- il decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 158, “Revisione del sistema sanzionatorio” in tema di lavoro e legislazione sociale;
- il decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 159, “Misure per la semplificazione e razionalizzazione delle norme in materia di riscossione”.

### ***Il quadro macroeconomico 2016-2018***

Nell’ambito della relazione illustrativa del provvedimento in esame si riportano le principali stime elaborate dalla consulenza statistico-attuariale dell’Istituto (ModINAIL).

#### **QUADRO MACROECONOMICO 2015-2017**

*Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente*

*Fonte: stime Opse su dati ModInail e dei principali istituti di analisi economica.*

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
PIL	1,3	1,2	1,3
Inflazione	0,9	1,3	1,7
Retribuzioni unitarie del settore privato	1,2	1,5	2,1



Occupazione settore privato – ULA	0,9	0,6	0,6
-----------------------------------	-----	-----	-----

Per il 2016 le previsioni più recenti, richiamate dall’Istituto, delineano segnali di ripresa, in cui le principali variabili economiche, dopo diversi anni di ciclo negativo, “tornano a crescere a ritmi simili a quelli registrati nel periodo antecedente alla crisi”.

I principali istituti di analisi economica, infatti, hanno formulato una stima del prodotto interno lordo in aumento di 1,2 – 1,5 punti percentuali, mentre ci si attende un tasso di crescita inferiore per i consumi delle famiglie.

***Gli indirizzi strategici del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per il triennio 2016–2018***

Così come indicato nella relazione illustrativa, con la “Relazione Programmatica 2016–2018” (delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 5 del 27 maggio 2015) sono stati definiti gli obiettivi strategici per il triennio, secondo la classificazione per missioni e programmi.

La relazione definisce gli obiettivi strategici e per lo sviluppo dell’Istituto ed esprime indicazioni per la formulazione delle previsioni di stanziamento maggiormente significative.

Il CIV, tenuto conto del processo di ridisegno dei sistemi contabili attuato sulla base dell’evoluzione normativa intervenuta in materia a partire dalla legge n.196/2009, ha ritenuto necessario “revisionare e specializzare i programmi che compongono le singole missioni ai fini di una più puntuale attribuzione delle spese e di una maggiore leggibilità del bilancio” (delibera Civ n. 4 del 27 maggio 2015).

Al riguardo, si evidenzia che il Consiglio ha ritenuto di individuare,

all'interno dei programmi delle missioni 1, 2, 4 e 5, specifiche aree tematiche, con la finalità di favorire la trasposizione degli indirizzi in obiettivi.

Sotto il profilo metodologico, inoltre, il Consiglio ha definito obiettivi di tipo quantitativo, rispetto ai quali l'Amministrazione è chiamata a ricalibrare i target già fissati per il triennio in corso.

Al riguardo, resta fermo il principio secondo cui "gli obiettivi per i quali risulti indispensabile la verifica di fattibilità e di sostenibilità finanziaria nel rispetto delle vigenti normative, assumono il valore di traguardi tendenziali in relazione alle effettive condizioni di realizzabilità".

Sulla base della richiamata deliberazione è stata definita l'ipotesi di piano pluriennale 2016–2018, in coerenza con i principi contenuti nella vigente normativa, che allinea, quanto all'estensione temporale, i due documenti programmatici che, insieme, costituiscono la base portante dell'intera attività gestionale e di sviluppo dell'Istituto.

Per una più completa esposizione si riportano di seguito le tabelle riassuntive degli obiettivi strategici declinati nell'ambito delle missioni e dei programmi e delle relative "linee guida" formulate dal CIV.

MISSIONE 1 – POLITICHE PREVIDENZIALI		
PROGRAMMA 1.1 – RAPPORTI CON GLI ASSICURANTI	STANZIAMENTO COMPLESSIVO: € 428.915.690	
	Funzionamento	243.616.863
	Interventi	0
	Altre spese correnti	151.262.493
	Spese c/capitale	34.036.334
DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE LINEA GUIDA	AREA TEMATICA
Omogeneizzare e semplificare le modalità di pagamento dei premi e il sistema contabile ai fini del miglioramento dei servizi erogati e del contenimento delle spese di funzionamento	Concludere il percorso di omogeneizzazione delle modalità di pagamento dei premi e del sistema di gestione contabile ex IPSEMA	PREMI

<p>Concludere le analisi e prospettare gli scenari conseguenti alle simulazioni da effettuare sulla base delle indicazioni del CIV per l'aggiornamento delle tariffe dei premi.</p>	<p>Concludere le analisi e prospettare gli scenari conseguenti alle simulazioni da effettuare sulla base delle indicazioni del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per "...l'aggiornamento delle tariffe dei premi e contributi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. L'aggiornamento dei premi e contributi è operato distintamente per singola gestione assicurativa, tenuto conto dell'andamento economico, finanziario e attuariale registrato da ciascuna di esse e garantendo il relativo equilibrio assicurativo, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38." (articolo 1, comma 128, della legge di stabilità 2014).</p>	<p>PREMI</p>
<p>Definire entro il 2016 un applicativo per consentire la visualizzazione delle singole posizioni contributive. Modificare le attuali convenzioni con l'INPS e l'Agenzia delle Entrate. Costruire, in modo omogeneo alle altre gestioni assicurative e senza aggravio di adempimenti per gli assicuranti, un applicativo informatico per la gestione delle posizioni contributive</p>	<p>Costruire, in modo omogeneo alle altre gestioni assicurative e senza aggravio di adempimenti per gli assicuranti, un applicativo informatico per la gestione delle posizioni contributive, anche in funzione dell'incremento e della valorizzazione delle politiche premiali per la prevenzione.</p>	<p>CONTRIBUZIONE AGRICOLA</p>
	<p>Modificare le attuali convenzioni con l'INPS e l'Agenzia delle Entrate per garantire tempestività nella rilevazione degli incassi e delle situazioni debitorie</p>	<p>CONTRIBUZIONE AGRICOLA</p>
<p>Prevedere un gettito da recupero dell'evasione ed elusione contributiva maggiorato, rispetto al valore economico conseguito nell'esercizio 2014, del: 1 per cento nel 2016, 2 per cento nel 2017, 3 per cento nel 2018.</p>	<p>Dare priorità, in attuazione dei valori di solidarietà ed equità posti alla base delle Linee di mandato del CIV, alle iniziative per l'incremento del contrasto all'elusione e all'evasione dei premi</p>	<p>CONTRASTO ALL'EVASIONE ED ELUSIONE DI PREMI E CONTRIBUTI</p>
<p>Analizzare costantemente le posizioni contributive, realizzando percentuali di sistemazioni contabili, rispetto alle specifiche liste di evidenza prodotte dai sistemi informativi, per un valore pari al: 50 per cento nel 2016, 55 per cento nel 2017, 60 per cento nel 2018.</p>	<p>Monitorare costantemente le posizioni contributive procedendo tempestivamente alle necessarie sistemazioni contabili</p>	<p>RECUPERO CREDITI</p>
<p>Completare le analisi finalizzate a verificare le modalità per conseguire gradualmente l'equiparazione dell'attuale sistema di tutela assicurativa per i lavoratori dello Stato - c.d. "gestione per conto"- alla tutela assicurativa ordinaria.</p>	<p>Completare le analisi finalizzate a verificare le modalità per conseguire gradualmente l'equiparazione dell'attuale sistema di tutela assicurativa per i lavoratori dello Stato - c.d. "gestione per conto"- alla tutela assicurativa ordinaria.</p>	<p>RAPPORTO ASSICURATIVO</p>

Completare le analisi, previa verifica delle compatibilità economiche, per l'estensione della tutela assicurativa a soggetti che rivestono particolare rilievo sociale, quali gli studenti ed i volontari nonché, per aggiornare le modalità di tutela per le casalinghe, gli sportivi professionisti e i lavoratori parasubordinati.	Completare le analisi, previa verifica delle compatibilità economiche, per l'estensione della tutela assicurativa a soggetti che rivestono particolare rilievo sociale, quali gli studenti ed i volontari nonché, per aggiornare le modalità di tutela per le casalinghe, gli sportivi professionisti e i lavoratori parasubordinati.	RAPPORTO ASSICURATIVO
Proseguire le iniziative per ottimizzare il sistema di relazioni, tracciabilità, garanzia della privacy e accesso agli atti, per gli assicuranti e le loro organizzazioni di rappresentanza, migliorando gli strumenti e le soluzioni telematiche, anche attraverso la cooperazione applicativa e l'archiviazione elettronica sostitutiva.	Proseguire le iniziative per ottimizzare il sistema di relazioni, tracciabilità, garanzia della privacy e accesso agli atti, per gli assicuranti e le loro organizzazioni di rappresentanza, migliorando gli strumenti e le soluzioni telematiche, anche attraverso la cooperazione applicativa e l'archiviazione elettronica sostitutiva.	RAPPORTO ASSICURATIVO

MISSIONE 1 – POLITICHE PREVIDENZIALI		
PROGRAMMA 1.2 – RAPPORTI CON GLI ASSICURATI	STANZIAMENTO COMPLESSIVO: € 6.324.764.011	
	Funzionamento	€ 383.006.545,00
	Interventi	€ 5.893.275.500,00
	Altre spese correnti	€ 3.512.390,00
	Spese c/capitale	€ 44.969.576,00
DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE LINEA GUIDA	AREA TEMATICA
Prevedere, in funzione della introduzione di un meccanismo di rivalutazione automatica del danno biologico, la copertura della maggiore spesa per rendite pari al 12,5 per mille del gettito 2014 per ogni annualità del triennio 2016-2018.	Proseguire tutte le opportune iniziative per favorire l'introduzione di un meccanismo di rivalutazione automatica per l'indennizzo del danno biologico, di cui all'articolo 13, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n.38, constatata la sostenibilità economica dell'innovazione a fronte dell'attuale gettito per premi e contributi dell'Istituto come ridotto dalla Legge di stabilità 2014.	PRESTAZIONI ECONOMICHE
Realizzare entro il 2016 gli interventi necessari a migliorare l'omogenea applicazione sul territorio dei criteri e dei riscontri da assumere a base delle valutazioni medico legali per le malattie professionali.	Realizzare gli interventi necessari a migliorare l'omogenea applicazione sul territorio dei criteri e dei riscontri da assumere a base delle valutazioni medico legali per le malattie professionali.	ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI
Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza si impegna, entro il 31 gennaio 2016, in accordo con gli Organi di gestione, a predisporre una proposta normativa per prevedere che l'Istituto della "inidoneità temporanea alla	Effettuare approfondimenti finalizzati alla possibile formulazione di una proposta normativa che consenta di tenere conto, sotto il profilo assicurativo, della "inidoneità temporanea alla mansione specifica" di cui al decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i. conseguente ai casi di infortunio o malattia	ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI

mansione specifica”, previsto dal decreto legislativo n. 81/2008 e successive modificazioni – nei casi infortunio o malattia professionale –sia considerato, in termini assicurativi, ai fini della valutazione dell’istituto della “inabilità temporanea assoluta” previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 1124/1965.	professionale ai fini della valutazione della “inabilità temporanea assoluta” prevista dal D.P.R. n. 1124/1965.	
Dare impulso all’intesa con l’Amministrazione giudiziaria per la definizione di un accordo quadro, idoneo a garantire un sistematico flusso informativo dalle Procure verso l’INAIL riguardo all’avvenuta apertura di procedimenti penali a carico di datori di lavoro, connessi ad infortuni e malattie professionali indennizzati dall’Istituto, assicurando l’omogeneità dei flussi sul territorio nazionale.	Verificare la fattibilità di un’intesa con l’Amministrazione giudiziaria per la definizione di un accordo quadro idoneo a garantire un sistematico flusso informativo dalle Procure verso l’INAIL, riguardo all’avvenuta apertura di procedimenti penali carico di datori di lavoro connessi a infortuni malattie professionali indennizzati dall’Istituto, assicurando l’omogeneità dei flussi sul territorio nazionale.	AZIONI DI RIVALSA
Proseguire le iniziative per ottimizzare il sistema di relazioni, tracciabilità, garanzia della privacy e accesso agli atti, per gli assicurati, i patronati, le associazioni di rappresentanza dei lavoratori, migliorando gli strumenti e le soluzioni telematiche, anche attraverso la cooperazione applicativa e la archiviazione elettronica sostitutiva.	Proseguire le iniziative per ottimizzare il sistema di relazioni, tracciabilità, garanzia della privacy e accesso agli atti, per gli assicurati, i patronati, le associazioni di rappresentanza dei lavoratori, migliorando gli strumenti e le soluzioni telematiche, anche attraverso la cooperazione applicativa e la archiviazione elettronica sostitutiva.	RAPPORTO ASSICURATIVO

MISSIONE 2– TUTELA DELLA SALUTE		
PROGRAMMA 2.1 – ATTIVITA’ SOCIO SANITARIE		STANZIAMENTO COMPLESSIVO: € 30.0533.898
	Funzionamento	€ 108.076.342,00
	Interventi	€ 144.694.341,00
	Altre spese correnti	€ 701.895,00
	Spese c/capitale	€ 47.061.320,00
DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE LINEA GUIDA	AREA TEMATICA
Prevedere per la realizzazione dei programmi Attività socio sanitarie e Attività di assistenza protesica, uno stanziamento in rapporto al gettito 2014 pari a: 23,5 per mille nel 2016, 24,5 per mille nel 2017, 25,5 per mille nel 2018. Garantire	Portare a regime il sistema dei convenzionamenti con i Servizi sanitari regionali e la contrattualizzazione con le strutture sanitarie convenzionate, supportando i processi di erogazione con la specifica procedura informatica.	ATTIVITA’ DI EROGAZIONE DEI LIA

<p>il costante monitoraggio dell'efficienza, dell'efficacia e della sostenibilità finanziaria di ogni singola iniziativa. Proseguire le attività per il convenzionamento con i Servizi sanitari regionali e la contrattualizzazione con le strutture sanitarie convenzionate. Verificare, entro il 2016, gli ambiti di competenza previsti dal Nuovo Modello Organizzativo e, a fronte delle situazioni di diversa articolazione dei servizi sanitari regionali, adottare le soluzioni organizzative necessarie a garantire l'efficace governo delle attività.</p>	<p>Garantire l'efficace governo dei rapporti con i Servizi sanitari regionali, anche a fronte delle situazioni di diversa articolazione dei Servizi stessi rispetto alle Direzioni territoriali dell'INAIL verificando gli ambiti di competenza previsti dal Nuovo Modello Organizzativo e definendo puntualmente il ruolo delle Direzioni regionali dell'Istituto alle quali dovranno essere affidati specifici compiti di coordinamento e monitoraggio del complesso delle attività.</p>	<p>ATTIVITA' DI EROGAZIONE DEI LIA</p>
<p>Prevedere per la realizzazione dei programmi Attività socio sanitarie e Attività di assistenza protesica, uno stanziamento in rapporto al gettito 2014 pari a: 23,5 per mille nel 2016, 24,5 per mille nel 2017, 25,5 per mille nel 2018. Garantire il costante monitoraggio dell'efficienza, dell'efficacia e della sostenibilità finanziaria di ogni singola iniziativa. Avviare nel 2016 il percorso di consolidamento e sviluppo degli ambulatori di fisiokinesiterapia.</p>	<p>Elaborare e realizzare un percorso di consolidamento e sviluppo degli ambulatori di fisiokinesiterapia che preveda, tra l'altro, l'estensione sull'intero territorio nazionale di protocolli sanitari omogenei e un efficace modello di relazioni con le strutture INAIL che erogano servizi di riabilitazione non ospedaliera e svolgono attività di ricerca, al fine di incrementare la qualità delle prestazioni rese e il loro orientamento verso la riabilitazione al gesto lavorativo.</p>	<p>ATTIVITA' DI FISIOKINESITERAPIA</p>
<p>Prevedere per la realizzazione dei programmi Attività socio sanitarie e Attività di assistenza protesica, uno stanziamento in rapporto al gettito 2014 pari a: 23,5 per mille nel 2016, 24,5 per mille nel 2017, 25,5 per mille nel 2018. Garantire il costante monitoraggio dell'efficienza, dell'efficacia e della sostenibilità finanziaria di ogni singola iniziativa. Avviare il percorso di consolidamento e sviluppo del Centro di Riabilitazione motoria.</p>	<p>Elaborare e realizzare un percorso di consolidamento e sviluppo del Centro di Riabilitazione motoria che preveda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'incremento delle sinergie con strutture sanitarie territoriali dell'Istituto per ottimizzare le capacità consulenziali e di erogazione dei servizi;</li> <li>• la progettazione e sperimentazione di protocolli terapeutici e riabilitativi da mettere a disposizione delle strutture sanitarie dell'Istituto e dei Servizi sanitari regionali che concorrono alle erogazione dei LIA e dei Piani e Progetti riabilitativi;</li> <li>• la valorizzazione del servizio di Terapia Occupazionale per il recupero del gesto lavorativo;</li> <li>• la strutturazione delle attività di ricerca e la loro "messa in rete" con le altre strutture di ricerca dell'Istituto.</li> </ul>	<p>ATTIVITA' DI RIABILITAZIONE NON OSPEDALIERA</p>
<p>Prevedere per la realizzazione dei programmi Attività socio sanitarie e Attività di assistenza protesica, uno stanziamento in rapporto al gettito 2014 pari a: 23,5 per mille</p>	<p>Concludere il processo per la realizzazione del Polo di eccellenza per i danni derivanti dall'inhalazione di polveri e fibre, in particolare quelle di amianto.</p>	<p>ATTIVITA' DEI POLI DI ECCELLENZA</p>

<p>nel 2016, 24,5 per mille nel 2017, 25,5 per mille nel 2018. Garantire il costante monitoraggio dell'efficienza, dell'efficacia e della sostenibilità finanziaria di ogni singola iniziativa. Concludere il processo per la realizzazione del Polo di eccellenza per i danni derivanti dall'inhalazione di polveri e fibre. Proseguire le attività per la realizzazione del Polo di eccellenza per le patologie derivanti da danni dell'apparato muscolo-scheletrico, dalle lesioni midollari e cerebrali.</p>	<p>Ricercare, con i Servizi Sanitari Regionali che offriranno le migliori condizioni, le opportunità per realizzare il Polo di eccellenza per le patologie derivanti da danni all'apparato muscolo scheletrico, dalle lesioni midollari e cerebrali. In tali centri dovranno essere realizzati, secondo le modalità della "ricerca accanto al letto", protocolli terapeutici e riabilitativi ad alta specializzazione da utilizzare per la definizione, la gestione e l'aggiornamento degli accordi con i Servizi Sanitari Regionali.</p>	<p>ATTIVITA' DEI POLI DI ECCELLENZA</p>
<p>Prevedere per la realizzazione dei programmi Attività socio sanitarie e Attività di assistenza protesica, uno stanziamento in rapporto al gettito 2014 pari a: 23,5 per mille nel 2016, 24,5 per mille nel 2017, 25,5 per mille nel 2018. Garantire il costante monitoraggio dell'efficienza, dell'efficacia e della sostenibilità finanziaria di ogni singola iniziativa. Completare entro il 2016 il sistema informatico per la gestione dei servizi sanitari.</p>	<p>Completare entro il 2016 il sistema informatico per la gestione dei servizi sanitari.</p>	<p>ATTIVITA' DEI POLI DI ECCELLENZA</p>

MISSIONE 2- TUTELA DELLA SALUTE		
PROGRAMMA 2.2 – ATTIVITA' DI REINSERIMENTO SOCIO LAVORATIVO	STANZIAMENTO COMPLESSIVO:€ 86.436.038	
	Funzionamento	€ 76.767.907,00
	Interventi	€ 2.142.126,00
	Altre spese correnti	€ 729.386,00
	Spese c/capitale	€ 6.796.619,00
DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE LINEA GUIDA	AREA TEMATICA
Realizzare entro il 2016 le modifiche del regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di intervento di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione assicurandone il regolare aggiornamento.	Modificare il Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione; Individuare una più adeguata denominazione del Regolamento stesso.	ATTIVITA' DI REINSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO
Progettare, sulla base delle Linee di indirizzo del CIV, i criteri e le modalità per l'erogazione dei servizi di reinserimento al fine di pervenire nell'esercizio 2017 alla fase di regime.	Basare le attività finalizzate al reinserimento lavorativo su progetti riabilitativi individualizzati definiti dalle equipe multidisciplinari, al fine di supportare efficacemente gli assicurati nel percorso finalizzato a garantire la continuità lavorativa.	ATTIVITA' DI REINSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO
Prevedere per le attività di reinserimento sociale e lavorativo degli infortunati e dei tecnopatici	Dedicare prioritariamente, in fase di prima attuazione, le risorse finalizzate alle attività di reinserimento lavorativo alla risoluzione delle	ATTIVITA' DI REINSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO

uno stanziamento in rapporto al gettito 2014 pari a: 5 per mille nel 2016, 5,5 per mille nel 2017, 6 per mille nel 2018.	situazioni che, anche a fronte di menomazioni di non elevata gravità, richiedono interventi in grado consentire la continuità lavorativa.	
--	---	--

MISSIONE 2 – TUTELA DELLA SALUTE		
PROGRAMMA 2.3– ATTIVITA' DI ASSISTENZA PROTESICA		STANZIAMENTO COMPLESSIVO: € 129.008.510
		Funzionamento € 103.276.722,00
		Interventi € 4.741.275,00
		Altre spese correnti € 867.109,00
		Spese c/capitale € 20.123.404,00
DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE LINEA GUIDA	AREA TEMATICA
Prevedere per la realizzazione dei programmi Attività socio sanitarie e Attività di assistenza protesica, uno stanziamento in rapporto al gettito 2014 pari a: 23,5 per mille nel 2016, 24,5 per mille nel 2017, 25,5 per mille nel 2018. Garantire il costante monitoraggio dell'efficienza, dell'efficacia e della sostenibilità finanziaria di ogni singola iniziativa. Avviare il riassetto organizzativo del Centro di protesi e delle sue articolazioni territoriali.	Completare il riassetto organizzativo del Centro Protesi. A tal fine è necessario: <ul style="list-style-type: none"> <li>realizzare il piano di assunzione del personale metalmeccanico ;</li> <li>potenziare l'attività delle articolazioni territoriali promuovendo, anche per l'assistenza protesica, servizi di prossimità e individuando una più adeguata denominazione per le articolazioni territoriali stesse.</li> </ul>	ATTIVITA' DI ASSISTENZA PROTESICA
Prevedere per la realizzazione dei programmi Attività socio sanitarie e Attività di assistenza protesica, uno stanziamento in rapporto al gettito 2014 pari a: 23,5 per mille nel 2016, 24,5 per mille nel 2017, 25,5 per mille nel 2018. Garantire il costante monitoraggio dell'efficienza, dell'efficacia e della sostenibilità finanziaria di ogni singola iniziativa. Elaborare, entro il primo trimestre 2016, il piano di intervento per dare avvio alle attività della struttura territoriale di Lamezia Terme.	Elaborare un piano di intervento che consenta di dare urgente avvio alle attività della struttura territoriale di Lamezia Terme.	ATTIVITA' DI ASSISTENZA PROTESICA

MISSIONE 3– POLITICHE PER IL LAVORO		
PROGRAMMA 3.1– ATTIVITA' DI SOSTEGNO ECONOMICO PER LA PREVENZIONE		STANZIAMENTO COMPLESSIVO:€ 236.097.704
		Funzionamento € 26.667.546,00
		Interventi € 204.901.691,00
		Altre spese correnti € 618.053,00
		Spese c/capitale € 3.910.414,00
DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE LINEA GUIDA	AREA TEMATICA
Prevedere per i bandi a sostegno delle imprese uno stanziamento complessivo pari a: 25,4 per mille in rapporto al gettito 2014 per ogni	Garantire la continuità delle risorse per reiterare nell'esercizio 2016 sia il bando ISI, sia i bandi Fipit.	ATTIVITA' DI SOSTEGNO ECONOMICO PER LA PREVENZIONE



<p>annualità del triennio 2016-2018; 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2014 per ogni annualità del triennio 2016-2018. Riservare, per i bandi a sostegno alle piccole e micro imprese, comprese quelle individuali, una quota degli stanziamenti pari a: 10 milioni di euro per ogni annualità del triennio 2016-2018</p>		
---	--	--

MISSIONE 3– POLITICHE PER IL LAVORO		
PROGRAMMA 3.2– ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE	STANZIAMENTO COMPLESSIVO:€ 28.234.640	
	Funzionamento	€ 26.030.370,00
	Interventi	€ -
	Altre spese correnti	€ -
	Spese c/capitale	€ 2.204.270,00
DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE LINEA GUIDA	AREA TEMATICA
Prevedere per le attività di formazione per la prevenzione uno stanziamento pari al 3 per cento degli incassi per azioni di rivalsa realizzati nell'esercizio 2014 per ogni annualità del triennio 2016-2018.	Strutturare, sulla base delle esperienze maturate, un percorso per la progettazione ed erogazione della formazione a contenuto prevenzionale orientato, in via prioritaria, ai soggetti che il legislatore ha individuato quali attori della prevenzione nei luoghi di lavoro. Il compito dell'INAIL sarà prioritariamente quello d'identificare contenuti e modalità di somministrazione dei corsi di formazione avvalendosi, per l'erogazione degli interventi, dei soggetti accreditati o previsti dal Decreto legislativo 81/2008 e successive modificazioni.	ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE

MISSIONE 3– POLITICHE PER IL LAVORO		
PROGRAMMA 3.3 – ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, CONSULENZA E ASSISTENZA PER LA PREVENZIONE	STANZIAMENTO COMPLESSIVO: € 36.914.313	
	Funzionamento	€ 34.707.908,00
	Interventi	€ -
	Altre spese correnti	€ -
	Spese c/capitale	€ 2.206.405,00
DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE LINEA GUIDA	AREA TEMATICA
Prevedere per le attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione uno stanziamento pari all'1,3 per mille in rapporto al gettito 2014 per ogni annualità del triennio 2016-2018.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Pervenire al coordinamento e all'omogeneizzazione delle banche dati in possesso dell'Istituto sia a fronte delle esigenze interne (orientamento delle politiche prevenzionali, supporto all'azione assicurativa), sia a sostegno dei soggetti esterni a diverso titolo impegnati nel campo della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.</li> <li>2. Fornire nuovo impulso alla realizzazione del sistema informativo per la prevenzione nei luoghi di lavoro (SINP), in attesa dell'emanazione di provvedimenti regolamentari da parte</li> </ol>	ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, CONSULENZA E ASSISTENZA PER LA PREVENZIONE

	<p>del competente Ministero.</p> <p>3. In fase di prima attuazione gli interventi di informazione, consulenza e assistenza, attivare sinergie con i soggetti previsti dal Decreto legislativo 81/2008 e successive modificazioni</p>	
--	--	--

MISSIONE 4- RICERCA E INNOVAZIONE		
PROGRAMMA 4.1 –ATTIVITA’ DI RICERCA OBBLIGATORIA	STANZIAMENTO COMPLESSIVO: € 100.418.092	
	Funzionamento	€ 73.367.760,00
	Interventi	€ 10.992.585,00
	Altre spese correnti	€ 1.501.455,00
	Spese c/capitale	€ 14.556.292,00
DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE LINEA GUIDA	AREA TEMATICA
Incrementare il numero delle risorse tecniche addette alle attività di certificazione e verifica con personale attualmente in forza presso altre strutture dell'INAIL. Migliorare l'efficienza delle attività di certificazione e verifica attraverso la localizzazione in centri di lavorazione in remoto delle attività amministrative. Prevedere un incremento delle entrate per attività di certificazione e verifica all'esercizio 2014 del: 5 per cento nel 2016, 8 per cento nel 2017, 10 per cento nel 2018. Prevedere, per l'attuazione del Piano di innovazione tecnologica uno stanziamento in rapporto al gettito 2014 pari all'1,6 per mille per ogni annualità del triennio 2016-2018.	<p>Completare l'integrazione attraverso un progetto di riordino organizzativo e di rilancio delle attività; tale circostanza richiede una puntuale individuazione dei controlli da svolgere direttamente. Con ogni evidenza l'Istituto dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• concentrare la propria azione sugli impianti e i macchinari a maggiore rischio;– incrementare il numero degli specialisti addetti alla funzione in esame attraverso l'adibizione di una parte dei propri professionisti;</li> <li>• istituire un organico sistema di relazione e collaborazione con gli altri soggetti addetti ai controlli in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In tale ottica dovrà essere data priorità alla progettazione e implementazione delle procedure per la gestione delle prestazioni istituzionali di certificazione e verifica.</li> </ul>	ATTIVITA’ DI CERTIFICAZIONE E VERIFICA
Contenere i costi di gestione attraverso la centralizzazione degli acquisti di beni e servizi presso un unico centro di responsabilità.	Adottare iniziative per la centralizzazione delle attività amministrative a sostegno delle attività di ricerca obbligatoria.	ATTIVITA’ DI CERTIFICAZIONE E VERIFICA
Ricondurre le modalità di programmazione delle Attività di monitoraggio, consulenza e supporto tecnico a quelle adottate per la generalità delle attività dell'istituto, al fine di razionalizzare gli apporti resi e	Relativamente alle attività di monitoraggio, consulenza e supporto tecnico normativo a favore di organi e organismi nazionali e internazionali, rientranti tra le attività di natura istituzionale, adottare criteri e modalità di programmazione riconducibili a quelle adottate per la generalità delle attività	ATTIVITA’ DI MONITORAGGIO CONSULENZA E SUPPORTO TECNICO NORMATIVO

massimizzarne la qualità.	dell'Istituto, al fine di razionalizzare gli apporti resi e massimizzarne la qualità	
Prevedere per la collaborazione, ai fini epidemiologici e della sorveglianza sanitaria, con i soggetti indicati nel Piano nazionale amianto, incluse le organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori e dei datori di lavoro, uno stanziamento in rapporto al gettito 2014 pari allo 0,1 per mille per ogni annualità del triennio 2016-2018.	Portare a sistema la collaborazione, a fini epidemiologici e della sorveglianza sanitaria, con i soggetti indicati nel Piano nazionale amianto, incluse le organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori e dei datori di lavoro	AMIANTO

MISSIONE 5- SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI		
PROGRAMMA 5.1- SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI		STANZIAMENTO COMPLESSIVO: € 2.290.439.030
		Funzionamento € 244.221.082,00
		Interventi € 191.500.000,00
		Altre spese correnti € 11.440.854,00
		Spese c/capitale € 1.843.277.094,00
DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE LINEA GUIDA	AREA TEMATICA
Predisporre proposte di innovazione normativa da sottoporre ai Ministeri vigilanti per rimuovere i vincoli che precludono l'attuazione di adeguate politiche per la gestione delle risorse umane.	Richiedere ai Ministeri vigilanti la condivisione di specifiche, mirate soluzioni per affrontare e risolvere le criticità riferite a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• i vincoli che precludono ogni progressione professionale alle risorse che hanno effettuato un percorso di formazione-lavoro;</li> <li>• l'impossibilità di assumere i vincitori di concorso pubblico la cui graduatoria è stata definita nel 2007;</li> <li>• i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa – la disomogeneità contrattuale;</li> <li>• le disposizioni che non consentono l'erogazione di percorsi di formazione continua finalizzati alla motivazione, all'aggiornamento e alla riqualificazione professionale.</li> </ul>	RISORSE UMANE
Riconsiderare, alla luce dei nuovi compiti assunti dall'Istituto, i fabbisogni di nuove professionalità e la loro collocazione organizzativa.	Riconsiderare puntualmente: <ul style="list-style-type: none"> <li>• i fabbisogni di nuove professionalità (fisioterapisti occupazionali, psicologi, project manager informatici, ingegneri gestionali, ...);</li> <li>• le esigenze di riqualificazione professionale;</li> <li>• la collocazione organizzativa delle nuove professionalità da acquisire il cui apporto – per essere massimizzato – richiede una collocazione, in ottica di processo, all'interno delle singole strutture, superando l'attuale modello e i conseguenti profili professionali; in questo ambito le possibilità di</li> </ul>	RISORSE UMANE

	assunzione previste dalle norme per il comparto della ricerca costituiscono una rilevante opportunità.	
Predisporre il Piano della formazione 2016 – 2018, tenendo conto anche dei bisogni di addestramento, aggiornamento e riqualificazione professionale determinati dai nuovi compiti assunti dall’Istituto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adottare il Piano formativo 2016 – 2018 che dovrà essere finalizzato ad azioni di supporto e motivazione per sostenere il processo di riorganizzazione conseguente alla assunzione dei nuovi compiti istituzionali.</li> <li>• Sostenere il processo di riorganizzazione aziendale, i nuovi compiti in campo prevenzionale, socio-sanitario e della ricerca, mediante azioni di addestramento, aggiornamento e riqualificazione professionale per tutte le componenti della “comunità” INAIL e, in particolare per: <ul style="list-style-type: none"> <li>• gli Organi e organismi della partecipazione;</li> <li>• i dirigenti e i funzionari che svolgono attività di relazione con l’utenza;</li> <li>• i professionisti, per i quali è previsto l’obbligo di aggiornamento periodico.</li> <li>• Assicurare il coordinamento e l’omogeneità delle azioni in tutte le articolazioni dell’Istituto.</li> </ul> </li> </ul> <p>Particolare rilievo assume l’addestramento a fronte dell’innovazione digitale che, in considerazione dell’incremento della domanda da parte dell’utenza e della riduzione del personale, rappresenta una leva strategica.</p>	RISORSE UMANE
Completare il processo di verifica del Nuovo Modello Organizzativo e apportare i necessari correttivi all’assetto delle Strutture centrali e territoriali	Adibire le risorse umane rese disponibili dalla riorganizzazione alle nuove funzioni e ai servizi di prossimità con l’utenza, in ragione degli ulteriori compiti assunti dall’Istituto.	ORGANIZZAZIONE
Completare la progettazione degli applicativi a sostegno dei nuovi compiti istituzionali.	Privilegiare gli interventi finalizzati a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il completamento della centralizzazione delle attività informatiche;</li> <li>• lo sviluppo della connettività anche per favorire la flessibilità nella distribuzione dei carichi di lavoro;</li> <li>• la tempestività nello sviluppo degli applicativi a sostegno dei nuovi compiti.</li> </ul>	ORGANIZZAZIONE
Promuovere azioni per la semplificazione dei processi di approvazione dei Bilanci e dei Piani per la ricerca per i quali è previsto il concorso del finanziamento pubblico.	Al fine di evitare il sistematico ricorso all’esercizio provvisorio, con conseguenti limiti all’azione gestionale e sovraccarico di adempimenti contabili, dare attuazione al disposto del Decreto legislativo n.479/1994, come modificato dal Decreto legislativo	ORGANIZZAZIONE

	127/1999, che prevede l'approvazione definitiva dei bilanci da parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.	
	Prevedere una norma che, pur riaffermando le attribuzioni in materia del Ministero competente, riconosca la piena efficacia del Piano triennale di attività della ricerca approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, una volta trascorso il termine di legge senza che sia pervenuta alcuna osservazione.	
Reingegnerizzare la funzione di assistenza per l'utenza interna.	Reingegnerizzare la funzione di assistenza per l'utenza interna.	ORGANIZZAZIONE DIGITALE
Sviluppare un progetto di rafforzamento della connettività per incrementare la qualità dei collegamenti di rete delle strutture.	Sviluppare un progetto di rafforzamento della connettività per incrementare la qualità dei collegamenti di rete delle strutture.	ORGANIZZAZIONE DIGITALE
Promuovere iniziative atte a rimuovere i limiti posti all'autonomia patrimoniale dell'Istituto.	Promuovere iniziative atte a rimuovere i limiti posti all'autonomia patrimoniale dell'Istituto.	PATRIMONIO
Consolidare il modello di gestione del patrimonio prevedendo la verifica annuale della redditività alla luce delle migliori opportunità offerte dal mercato e la periodica predisposizione di piani di valorizzazione e disinvestimento. Ridurre i costi di gestione del patrimonio immobiliare attraverso la reingegnerizzazione delle modalità di gestione.	Completare il piano di messa a reddito dei beni patrimoniali e gli interventi di disinvestimento, dando priorità alla dismissione degli immobili che risultano inutilizzati o scarsamente utilizzati, e presentano elevati costi di gestione o di manutenzione.	PATRIMONIO
Verificare gli elementi ostativi all'attuazione dei piani di investimento a finalità sociale e nel settore dell'edilizia scolastica introdotti dalla Legge di stabilità 2015 e predisporre i relativi piani di investimento.	Verificare gli elementi ostativi all'attuazione dei piani di investimento a finalità sociale e nel settore dell'edilizia scolastica e predisporre i relativi piani di investimento.	PATRIMONIO
Predisporre un piano di investimenti per l'acquisizione di edifici di proprietà in sostituzione delle sedi istituzionali con contratti di locazione a titolo oneroso	Predisporre un piano di investimenti per l'acquisizione di edifici di proprietà in sostituzione delle sedi istituzionali con contratti di locazione a titolo oneroso	PATRIMONIO
Completare i processi di adeguamento e di sviluppo degli immobili destinati alle attività di assistenza protesica e a quelle di riabilitazione motoria.	Completare i processi di adeguamento e di sviluppo degli immobili destinati alle attività di assistenza protesica e a quelle di riabilitazione motoria.	PATRIMONIO

<p>Avviare il confronto con i Ministeri competenti per ottenere l'incremento della redditività del patrimonio mobiliare attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un piano pluriennale per l'accrescimento del portafoglio in titolo di Stato;</li> <li>• l'autorizzazione alla sottoscrizione delle quote di partecipazione alla Banca d'Italia già detenute dall'INPS.</li> </ul>	<p>Avviare il confronto con i Ministeri competenti per ottenere l'incremento della redditività del patrimonio mobiliare attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un piano pluriennale per l'accrescimento del portafoglio in titolo di Stato;</li> <li>• l'autorizzazione alla sottoscrizione delle quote di partecipazione alla Banca d'Italia già detenute dall'INPS.</li> </ul>	<p>PATRIMONIO</p>
<p>Elaborare un piano di interventi che, avvalendosi delle nuove tecniche di progettazione, consenta – già a partire dell'esercizio 2016 – di elevare la classe energetica degli immobili a uso istituzionale.</p>	<p>Agire sull'autonomia energetica degli edifici, elaborando un piano di interventi che, avvalendosi delle nuove tecniche di progettazione, consenta – già a partire dell'esercizio 2016 – di elevare la classe energetica degli immobili a uso istituzionale.</p>	<p>PATRIMONIO</p>
<p>Effettuare un monitoraggio complessivo di tutti gli immobili a uso istituzionale per verificare la presenza di amianto e, sulla base degli esiti del monitoraggio, predisporre uno specifico piano.</p>	<p>Effettuare un monitoraggio complessivo di tutti gli immobili a uso istituzionale per verificare la presenza di amianto e, sulla base degli esiti del monitoraggio, predisporre uno specifico piano.</p>	<p>PATRIMONIO</p>
<p>Al compimento della introduzione in INAIL del Piano dei conti armonizzato delle Pubbliche Amministrazioni rilasciare tempestivamente l'applicativo per un unico "cruscotto strategico", in grado di consentire il monitoraggio dell'andamento delle entrate per premi e da lotta all'evasione, dei crediti contributivi e delle economie sulle spese di funzionamento, conseguite attraverso l'azione di razionalizzazione organizzativa.</p>	<p>Rilasciare tempestivamente l'applicativo per un unico "cruscotto strategico", in grado di consentire il monitoraggio dell'andamento delle entrate per premi e da lotta all'evasione, dei crediti contributivi e delle economie sulle spese di funzionamento, conseguite attraverso l'azione di razionalizzazione organizzativa.</p>	<p>PROGRAMMAZIONE, BILANCIO E CONTROLLO</p>
<p>Al compimento della introduzione in INAIL del Piano dei conti armonizzato delle Pubbliche Amministrazioni completare il processo di consolidamento in un unico ambiente di reportistica delle informazioni attualmente rilevate nei diversi sistemi e rilasciare una prima versione dell'applicativo che, attraverso l'omogeneizzazione</p>	<p>Affrontare la semplificazione, omogeneizzazione e certificazione delle fonti e dei dati necessari agli Organi e di quelli da rendere disponibili al controllo sociale.</p>	<p>PROGRAMMAZIONE, BILANCIO E CONTROLLO</p>

dei dati di produzione ed economici, consenta una visione sintetica e comparata degli effettivi andamenti produttivi e finanziari.		
Al compimento della introduzione in INAIL del Piano dei conti armonizzato delle Pubbliche Amministrazioni completare la realizzazione dell'impianto per la formulazione del bilancio attuariale dell'Istituto.	Dare priorità al completamento dello sviluppo degli automatismi utili alla elaborazione e rappresentazione dei Bilanci preventivi e consuntivi. Analoga priorità deve essere attribuita al percorso di analisi e costruzione del bilancio di carattere attuariale.	PROGRAMMAZIONE, BILANCIO E CONTROLLO

**❖ *Descrizione del progetto di bilancio preventivo per l'anno 2016***

Il progetto di bilancio si compone di cinque Tabelle, redatte in conformità ai principi contenuti nel Titolo VI della legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata dal decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Le tabelle sono le seguenti:

- preventivo finanziario decisionale;
- quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- dimostrazione del risultato di amministrazione;
- preventivo economico;
- preventivo pluriennale.

Si espongono di seguito le previsioni complessive, rispettivamente per le entrate e per le spese, suddivise in competenza e cassa.

<b>Previsione dell'entrata 2016</b>			
<b>ENTRATE</b>	<b>competenza</b>		<b>cassa</b>
	<b>accertamenti 2016</b>	<b>di cui ricorrenti</b>	<b>incassi 2016</b>
<b>ENTRATE CORRENTI</b>			
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.729.700.000	7.729.700.000	7.300.412.000
TRASFERIMENTI CORRENTI	1.232.325.115	1.232.125.115	1.487.923.138
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	782.371.735	385.670.800	792.387.250
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>			
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	51.019.200	1.016.200	51.019.200
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	341.391.552	29.693.452	341.823.552
<b>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>			
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	569.552.296	557.554.372	569.898.196
ENTRATE PER CONTO TERZI	353.003.562	110.010.000	355.003.562
<b>RIEPILOGO ENTRATE CORRENTI</b>	<b>9.744.396.850</b>	<b>9.347.495.915</b>	<b>9.580.722.388</b>
<b>RIEPILOGO ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>392.410.752</b>	<b>30.709.652</b>	<b>392.842.752</b>
<b>RIEPILOGO ENTRATE PER PARTITE DI GIRO</b>	<b>922.555.858</b>	<b>667.564.372</b>	<b>924.901.758</b>
<b>RIEPILOGO TOTALE DELLE ENTRATE</b>	<b>11.059.363.460</b>	<b>10.045.769.939</b>	<b>10.898.466.898</b>



Previsione della spesa 2016		
	COMPETENZA	CASSA
<b>MISSIONE 1 – POLITICHE PREVIDENZIALI</b>	<b>6.753.679.701</b>	<b>6.881.191.909</b>
<b>P 1.1 – RAPPORTI CON GLI ASSICURANTI</b>	<b>428.915.690</b>	<b>440.926.998</b>
Funzionamento	243.616.863	245.602.690
Interventi	0	
Altre spese correnti	151.262.493	161.778.946
Spese c/capitale	34.036.334	33.545.362
<b>P 1.2 – RAPPORTI CON GLI ASSICURATI</b>	<b>6.324.764.011</b>	<b>6.440.264.911</b>
Funzionamento	383.006.545	384.661.272
Interventi	5.893.275.500	6.007.284.597
Altre spese correnti	3.512.390	3.512.390
Spese c/capitale	44.969.576	44.806.652
<b>MISSIONE 2– TUTELA DELLA SALUTE</b>	<b>515.978.446</b>	<b>550.103.896</b>
<b>P 2.1 – ATTIVITA' SOCIO SANITARIE</b>	<b>300.533.898</b>	<b>324.279.559</b>
Funzionamento	108.076.342	108.359.417
Interventi	144.694.341	164.646.520
Altre spese correnti	701.895	701.895
Spese c/capitale	47.061.320	50.571.727
<b>P 2.2 – ATTIVITA' DI REINSERIMENTO SOCIO LAVORATIVO</b>	<b>86.436.038</b>	<b>92.465.990</b>
Funzionamento	76.767.907	76.800.494
Interventi	2.142.126	8.142.011
Altre spese correnti	729.386	729.386
Spese c/capitale	6.796.619	6.794.099
<b>P 2.3– ATTIVITA' DI ASSISTENZA PROTESICA</b>	<b>129.008.510</b>	<b>133.358.347</b>
Funzionamento	103.276.722	103.269.855
Interventi	4.741.275	8.296.219
Altre spese correnti	867.109	867.109
Spese c/capitale	20.123.404	20.925.164
<b>MISSIONE 3– POLITICHE PER IL LAVORO</b>	<b>301.246.657</b>	<b>188.093.680</b>
<b>P 3.1– ATTIVITA' DI SOSTEGNO ECONOMICO PER LA PREVENZIONE</b>	<b>236.097.704</b>	<b>123.326.957</b>
Funzionamento	26.667.546	27.824.640
Interventi	204.901.691	90.992.583
Altre spese correnti	618.053	618.053
Spese c/capitale	3.910.414	3.891.681
<b>P 3.2– ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE</b>	<b>28.234.640</b>	<b>28.578.243</b>
Funzionamento	26.030.370	26.373.973
Interventi		
Altre spese correnti		
Spese c/capitale	2.204.270	2.204.270
<b>P 3.3 – ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, CONSULENZA E ASSISTENZA PER LA PREVENZIONE</b>	<b>36.914.313</b>	<b>36.188.480</b>
Funzionamento	34.707.908	33.982.075
Interventi		
Altre spese correnti		
Spese c/capitale	2.206.405	2.206.405

<b>MISSIONE 4– RICERCA E INNOVAZIONE</b>	<b>133.062.877</b>	<b>192.096.471</b>
<b>P 4.1 –ATTIVITA' DI RICERCA OBBLIGATORIA</b>	<b>100.418.092</b>	<b>156.430.722</b>
Funzionamento	73.367.760	73.558.192
Interventi	10.992.585	66.994.167
Altre spese correnti	1.501.455	1.501.455
Spese c/capitale	14.556.292	14.376.908
<b>P 4.2 – ATTIVITA' DI RICERCA DISCREZIONALE</b>	<b>32.644.785</b>	<b>35.665.749</b>
Funzionamento	18.537.466	18.402.794
Interventi	5.658.173	8.816.235
Altre spese correnti	502.535	502.535
Spese c/capitale	7.946.611	7.944.185
<b>MISSIONE 5– SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI</b>	<b>2.290.439.030</b>	<b>2.685.602.098</b>
<b>P 5.1– SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI</b>	<b>2.290.439.030</b>	<b>2.685.602.098</b>
Funzionamento	244.221.082	249.914.539
Interventi	191.500.000	191.500.000
Altre spese correnti	11.440.854	13.003.401
Spese c/capitale	1.843.277.094	2.231.184.158
<b>MISSIONE 6 - SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>992.555.858</b>	<b>968.201.758</b>
<b>p 6.1 - SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>992.555.858</b>	<b>968.201.758</b>
Spese per partite di giro	922.555.858	968.201.758
<b>MISSIONE 7- FONDI DA RIPARTIRE</b>	<b>50.000.000</b>	<b>50.000.000</b>
<b>P.7.1 FONDI DA RIPARTIRE</b>	<b>50.000.000</b>	<b>50.000.000</b>
Spese correnti	50.000.000	50.000.000
<b>RIEPILOGO SPESE CORRENTI</b>	<b>8.017.318.372</b>	<b>8.128.637.443</b>
<b>RIEPILOGO SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>2.027.088.339</b>	<b>2.418.450.611</b>
<b>RIEPILOGO SPESE PER PARTITE DI GIRO</b>	<b>922.555.858</b>	<b>968.201.758</b>
<b>RIEPILOGO TOTALE DELLE SPESE</b>	<b>10.966.962.569</b>	<b>11.515.289.812</b>

Tabelle elaborate dal Collegio su dati DCBPC

Le previsioni sopra descritte determinano, in termini di competenza e di cassa, le risultanze complessive riepilogate nella tabella seguente, allegata al documento contabile oggetto della determina presidenziale n. 465/2015:

TABELLA II - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

ENTRATE	ANNO 2016	
	COMPETENZA	CASSA
Entrate contributive	7.729.700.000	7.300.412.000
Entrate derivanti da trasferimenti	1.232.325.115	1.487.923.138
Altre entrate	782.371.735	792.387.250
<b>A) TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>9.744.396.850</b>	<b>9.580.722.388</b>
Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali e la riscossione di crediti	391.394.552	391.826.552
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale		
Accensione di prestiti (F)	1.018.200	1.018.200
<b>B) TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>392.410.752</b>	<b>392.842.752</b>
C) Entrate per gestioni speciali	922.555.858	924.901.758
D) Entrate per partite di giro		
<b>(A + B + C + D) TOTALE ENTRATE</b>	<b>11.059.363.460</b>	<b>10.898.466.898</b>
E) Utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale		616.822.914
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>11.059.363.460</b>	<b>11.515.289.812</b>

  

USCITE	ANNO 2016	
	COMPETENZA	CASSA
Funzionamento	1.238.603.511	1.249.076.941
Interventi diversi	6.457.905.691	6.546.672.332
Oneri comuni	221.136.170	233.215.170
Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	99.673.000	99.673.000
Accantonamento a fondi rischi ed oneri		
<b>A1) TOTALE USCITE CORRENTI</b>	<b>8.017.318.372</b>	<b>8.128.637.443</b>
Investimenti	2.027.088.339	2.418.450.611
Oneri comuni		
Accantonamenti per spese future		
Accantonamento per ripristino investimenti		
<b>B1) TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>2.027.088.339</b>	<b>2.418.450.611</b>
C1) Uscite per gestioni speciali	922.555.858	968.201.758
D1) Uscite per partite di giro		
<b>(A1 + B1 + C1 + D1) TOTALE USCITE</b>	<b>10.966.962.369</b>	<b>11.515.289.812</b>
E1) Copertura del disavanzo di amministrazione iniziale	92.400.891	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>11.059.363.460</b>	<b>11.515.289.812</b>

  

RISULTATI DIFFERENZIALI	ANNO 2016	
	COMPETENZA	CASSA
(A - A1 - Quote in c/cap debiti in scadenza) Situazione finanziaria	1.727.078.478	1.452.084.945
(B - B1) Saldo movimenti in c/capitale	-1.634.677.587	-2.025.607.859
(A+ B - F) - (A1 + B1) Indebitamento/Accreditamento netto	91.384.691	-574.539.114
(A + B) - (A1 + B1) Saldo netto da finanziare/impiegare	92.400.891	-573.522.914
(A + B + C + D) - (A1 + B1 + C1 + D1) Saldo complessivo	92.400.891	-616.822.914

Per un'esposizione più compiuta dei saldi (finanziario ed economico) del documento previsionale in esame, si riporta quanto segue:

- l'avanzo finanziario di competenza (determinato dalla differenza tra il totale delle entrate accertate stimate in euro 11.059.363.460 ed il totale delle spese impegnate stimate in euro 10.966.962.569) che si attesta a € 92.400.891;
- l'avanzo economico complessivo di euro 1.135.839.479, che scaturisce dalla differenza tra il valore della produzione euro 9.671.351.708 ed i costi della produzione euro 8.525.290.604, pari ad euro 1.146.061.104, rettificata dalla sommatoria algebrica dei proventi ed oneri finanziari (euro 73.693.142), dei proventi ed oneri straordinari (euro 6.628.000) e dalle imposte dell'esercizio (euro 90.542.767);
- l'avanzo patrimoniale stimato al 31 dicembre 2015 si presenta pari a circa euro 7.799.600.000;
- l'avanzo di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2015 da applicare al bilancio 2016, stimato in € 30.790.209.137, quale risultato tra l'avanzo all'inizio dell'esercizio e la somma algebrica delle componenti finanziarie attive e passive;
- la giacenza di cassa stimata al 31 dicembre 2016, stimata in euro 22.068.130.938, è determinata dalla differenza tra il totale delle riscossioni (pari a euro 10.898.466.898) e quello dei pagamenti presunti (pari a euro 11.515.289.812) cui si aggiunge l'avanzo iniziale di cassa di euro 22.684.953.852.

Per effetto delle previsioni formulate per l'esercizio 2016, si riportano in forma prospettica i seguenti saldi complessivi, messi a confronto con le previsioni assestate 2015:

<b>SALDI</b>	<b>Previsioni assestate 2015</b>	<b>Previsioni 2016</b>
Avanzo finanziario presunto	€ 26.015.640	€ 92.400.891
Incassi	€ 10.393.270.788	€ 10.898.466.898
Pagamenti	€ 10.788.984.161	€ 11.515.289.812
Disavanzo presunto di cassa	€ 395.712.373	€ 616.822.914
Consistenza presunta di cassa	€ 22.684.953.852	€ 22.068.130.938
Avanzo economico presunto	€ 776.645.329	€ 1.135.839.479

### **Previsioni finanziarie**

Si evidenzia che nella nuova struttura di bilancio, le entrate e spese sono classificate in maniera differenziata. Infatti le voci di entrata non sono ricondotte ad alcuna missione, mentre le spese, classificate in missioni e programmi, nei macro aggregati: funzionamento, interventi, spese correnti e spese in conto capitale.

*Con riferimento alle spese di funzionamento si evidenzia un notevole incremento delle stesse, rispetto al consuntivo 2014 e all'asestato 2015, così come riportato nella seguente tabella, pervenuta con messaggio di posta elettronica del 23.12.2015, dalla competente Direzione Centrale*

<b>Ripartizione delle Spese di Funzionamento nel triennio 2014-2016</b>			
<b>Descrizione voce di spesa</b>	<b>Consuntivo 2014</b>	<b>Assestamento 2015</b>	<b>Preventivo 2016</b>
Spese per il personale in attività di servizio (a)	579.514.805	592.865.707	721.155.471
Acquisto di beni e servizi (b)	216.694.297	244.675.756	526.578.273
<b>TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>796.209.102</b>	<b>837.541.463</b>	<b>1.247.733.744</b>

*Nella predetta email si fa presente che:*

*“a) secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze, nella predisposizione del piano dei conti armonizzato delle pubbliche*

*amministrazioni rientrano tra le poste correnti del personale, anche i pagamenti per le pensioni (circa 136 mln di euro nel 2016), che in precedenza erano considerate tra le poste in conto capitale*

*b) La ridefinizione completa delle voci relative alle spese per l'acquisto di beni e servizi (secondo la stretta natura della stessa) ha comportato l'attribuzione a tale categoria di poste precedentemente imputate ad altre voci di spesa. Solo per esempio si segnala la spesa per missioni (prima tra le poste di personale), le diverse poste relative alle c.d. spese istituzionali, quale le materie prime della produzione di protesi in autoconsumo, oppure ancora le numerose spese di ricerca (in precedenza erano ricomprese in un capitolo specifico "Ricerca")*

*Ciò stante, considerato che nella relazione illustrativa viene specificato che la previsione di spesa, concernente il personale, è stata effettuata sulla base delle unità in servizio al 31 dicembre 2015, delle cessazioni e assunzioni programmate nel corso dell'anno, si rileva una discordanza con la reimputazione risultante nella suindicata tabella che, invece, sembrerebbe non considerare le assunzioni di personale. Tale aspetto sarà oggetto di successivi approfondimento da parte del Collegio.*

## **ENTRATE**

Sulla base dello schema classificatorio del nuovo Piano dei Conti, le entrate si suddividono in entrate correnti, entrate in conto capitale, entrate per conto terzi e partite di giro. Con riferimento ai valori per ogni tipologia di entrata, si rinvia alla tabella illustrativa riportata a pagina 25. In questa sede si ritiene opportuno segnalare che la previsione ha tenuto conto, tra l'altro, della riduzione percentuale, pari a 16,61%, dei premi e contributi dovuti per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro di cui alla determina presidenziale n.283 del 27 luglio 2015, al fine di ottenere

la riduzione di 1.200 milioni di euro previsti per l'esercizio 2016 dall'art. 1, comma 128 della legge n. 147/2013.

- ✓ *Il Collegio, pur prendendo atto di quanto rilevato con riferimento ad una tendenziale ripresa del sistema produttivo del Paese, raccomanda all'Istituto, nell'ambito dell'esigenza di revisione del sistema tariffario, un'attenta verifica di sostenibilità economico-finanziaria ed attuariale in relazione alla predetta riduzione percentuale.*
- ✓ *Con riferimento alle entrate contributive, inoltre, considerata anche l'entità dei residui relativi ai premi e contributi non incassati, verificata in sede di bilancio consuntivo, si invita l'Amministrazione a potenziare le attività riguardanti il recupero dei crediti e di contrasto ai fenomeni di evasione ed elusione. Il Collegio monitorerà con attenzione tali aspetti.*

Si illustrano, di seguito, le previsioni finanziarie per l'anno 2016, prendendo in esame i dati relativi alle missioni/programmi in cui è suddiviso il bilancio dell'Ente:

### **MISSIONE 1 – Politiche Previdenziali**

Alla missione 1 fanno capo le attività più tradizionalmente assicurative, volte alla riscossione di premi e all'erogazione di prestazioni economiche agli infortunati.

Più specificatamente, la missione si articola in 2 programmi di spesa:

- programma 1.1 "Rapporti con gli assicuranti";
- programma 1.2 "Rapporti con gli assicurati.

Il primo, relativo alla gestione dei rapporti assicurativi con i datori di lavoro, riguarda principalmente le spese per interventi relativi alla realizzazione delle politiche previdenziali, finalizzate essenzialmente alle

entrate costituite dai premi e contributi riscossi per le associazioni di categoria, oltre a poste per spese di funzionamento, correnti e in conto capitale.

Il secondo, relativo alla gestione delle prestazioni economiche erogate agli assicurati, attiene principalmente alle spese connesse all'introduzione di un meccanismo di rivalutazione automatica del danno biologico, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 38/2000, le spese per interventi volti al miglioramento, uniforme su tutto il territorio, di criteri e riscontri da assumere a base delle valutazioni medico-legali per le malattie professionali, le spese per le rendite di invalidità ed ai superstiti, le spese per le prestazioni di indennità per inabilità temporanea assoluta, nonché tutte le altre spese relative alle prestazioni di natura economica erogate agli assicurati, oltre alle spese di funzionamento, interventi, trasferimenti correnti a amministrazioni centrali e famiglie, rendite a tecnopatici e infortunati sul lavoro, indennità per inabilità temporanea a tecnopatici e infortunati sul lavoro, correnti e in conto capitale.



Nella tabella seguente si espongono le previsioni per l'esercizio 2016 per competenza e per cassa:

<b>Previsione della spesa 2016</b>		
	<b>COMPETENZA</b>	<b>CASSA</b>
<b>MISSIONE 1 – POLITICHE PREVIDENZIALI</b>	<b>6.753.679.701</b>	<b>6.881.191.909</b>
<i>P 1.1 – RAPPORTI CON GLI ASSICURANTI</i>	<b>428.915.690</b>	<b>440.926.998</b>
Funzionamento	243.616.863	245.602.690
Interventi	0	
Altre spese correnti	151.262.493	161.778.946
Spese c/capitale	34.036.334	33.545.362
<i>P 1.2 – RAPPORTI CON GLI ASSICURATI</i>	<b>6.324.764.011</b>	<b>6.440.264.911</b>
Funzionamento	383.006.545	384.661.272
Interventi	5.893.275.500	6.007.284.597
Altre spese correnti	3.512.390	3.512.390
Spese c/capitale	44.969.576	44.806.652
<b>TOTALI</b>		
<b>Funzionamento</b>	<b>626.623.408</b>	<b>630.263.962</b>
<b>Interventi</b>	<b>5.893.275.500</b>	<b>6.007.284.597</b>
<b>Altre spese correnti</b>	<b>154.774.883</b>	<b>165.291.336</b>
<b>Spese c/capitale</b>	<b>79.005.910</b>	<b>78.352.014</b>

Le spese di funzionamento, che comprendono i costi per il personale e l'acquisto di beni e servizi, sono pari a 626,6 milioni di euro per la competenza e 630,3 per la cassa.

Si evidenzia che, per il programma "Rapporti con gli assicurati", le spese per beni e servizi sono pari ad euro 142,4 milioni di euro, tra cui figurano l'acquisto di medicinali e beni di consumo per 2 milioni di euro, le spese per servizi finanziari, 7,6 milioni di euro e le spese per legali pari ad 9,6 milioni di euro. Inoltre in questo aggregato sono previsti 45,6 milioni di euro per i servizi sanitari per la parte di competenza.

Per quanto riguarda gli interventi, nel programma "Rapporti con gli assicurati" la componente di spesa più rilevante è quella relativa agli interventi assistenziali, pari a 5.558,8 milioni di euro, importo che comprende quello per le rendite a tecnopatici e infortunati sul lavoro

(4.910 milioni di euro) e le indennità per abilità temporanea ed altri assegni assistenziali (648,5 milioni di euro).

*Per quanto riguarda la missione “politiche previdenziali”, fermo restando che le principali criticità sono riferite alle correlate entrate per premi e contributi, si segnala la necessità di una omogenea applicazione sul territorio dei criteri e dei riscontri da assumere a base delle valutazioni medico legali per le malattie professionali, di un meccanismo di rivalutazione automatica del danno biologico di cui all'art. 13 del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n.38, nonché di adeguate azioni volte ottimizzare il sistema di relazioni, tracciabilità, garanzia della privacy e accesso agli atti, per gli assicurati, i patronati, le associazioni di rappresentanza dei lavoratori, migliorando gli strumenti e le soluzioni telematiche, anche attraverso la cooperazione applicativa e l'archiviazione elettronica sostitutiva.*

## **MISSIONE 2 – Tutela della salute**

Nella missione 2 sono accolte le previsioni finanziarie per lo svolgimento delle funzioni attribuite all'INAIL in tema di attività sanitarie, di reinserimento e di assistenza protesica.

Più specificatamente, la missione si articola in 3 programmi di spesa:

- programma 2.1 “Attività socio sanitarie”;
- programma 2.2 “Attività di reinserimento socio lavorativo”;
- programma 2.3. “Attività di assistenza protesica”.

Il primo, 2.1 “Attività socio sanitarie”; riguarda principalmente l'erogazione dei livelli integrativi di assistenza (LIA), fisiokinesiterapia, riabilitazione ospedaliera e poli di eccellenza, oltre a poste per spese di funzionamento, interventi, correnti e in conto capitale.

Nell'ambito del programma 2.1 “Attività socio sanitarie”, il documento previsionale pone l'accento sul fatto che nel corso del 2016 proseguirà

l'azione di tutela globale ed integrata dei lavoratori, in applicazione del quadro normativo derivante dalle disposizioni contenute nel decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, come modificato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106, dal susseguente "Accordo-quadro" in data 2 febbraio 2012 della Conferenza permanente Stato-Regioni e dai protocolli d'intesa sottoscritti con le Regioni.

Il secondo, 2.2 "Attività di reinserimento socio lavorativo", sarà volto alla prosecuzione dell'attività di studio e di ricerca nel campo riabilitativo, in rapporto sinergico con qualificati partner e prevede, altresì, poste per spese di funzionamento, interventi, correnti e in conto capitale.

In tale ambito si prevede un ulteriore impulso alla cura, riabilitazione e facilitazione del reinserimento nella vita di relazione degli invalidi da lavoro, anche in linea con i compiti che la legge 190/2014 attribuisce ad INAIL al riguardo.

E' previsto, inoltre, nel corso dell'anno 2016, l'adeguamento del "Regolamento per l'erogazione agli invalidi da lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione", nonché la prosecuzione delle attività connesse alla Convenzione quadro sottoscritta con il Comitato Italiano Paraolimpico.

Il terzo, 2.3. "Attività di assistenza protesica", prevede la prosecuzione di interventi per la concessione di protesi, la fornitura di ausili ed altri dispositivi tecnici, nonché spese di funzionamento, interventi, correnti e in conto capitale.

Le previsioni 2016 per la fornitura di protesi, accessori e presidi ortopedici effettuata da privati, così come la previsione per la produzione di protesi nel Centro protesi di Vigorso di Budrio, è sostanzialmente in linea con quella dell'anno precedente.

Si segnala, inoltre, che nel 2016 proseguiranno le attività finalizzate al consolidamento e allo sviluppo di un polo sanitario integrato, così dando seguito al protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione Lazio ed alla convenzione stipulata con l'AUSL RM C.

Nella tabella che segue si mettono in rilievo gli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016:

<b>Previsione della spesa 2016</b>		
	<b>COMPETENZA</b>	<b>CASSA</b>
<b>MISSIONE 2– TUTELA DELLA SALUTE</b>	<b>515.978.446</b>	<b>550.103.896</b>
<i><b>P 2.1 – ATTIVITA' SOCIO SANITARIE</b></i>	<i><b>300.533.898</b></i>	<i><b>324.279.559</b></i>
Funzionamento	108.076.342	108.359.417
Interventi	144.694.341	164.646.520
Altre spese correnti	701.895	701.895
Spese c/capitale	47.061.320	50.571.727
<i><b>P 2.2 – ATTIVITA' DI REINSERIMENTO SOCIO LAVORATIVO</b></i>	<i><b>86.436.038</b></i>	<i><b>92.465.990</b></i>
Funzionamento	76.767.907	76.800.494
Interventi	2.142.126	8.142.011
Altre spese correnti	729.386	729.386
Spese c/capitale	6.796.619	6.794.099
<i><b>P 2.3– ATTIVITA' DI ASSISTENZA PROTESICA</b></i>	<i><b>129.008.510</b></i>	<i><b>133.358.347</b></i>
Funzionamento	103.276.722	103.269.855
Interventi	4.741.275	8.296.219
Altre spese correnti	867.109	867.109
Spese c/capitale	20.123.404	20.925.164
<b>TOTALI</b>		
<b>Funzionamento</b>	<b>288.120.971</b>	<b>288.429.766</b>
<b>Interventi</b>	<b>151.577.742</b>	<b>181.084.750</b>
<b>Altre spese correnti</b>	<b>2.298.390</b>	<b>2.298.390</b>
<b>Spese c/capitale</b>	<b>73.981.343</b>	<b>78.290.990</b>

*Si segnala la necessità di:*

- *migliorare la capacità di programmazione e di spesa soprattutto per quanto concerne i settori degli interventi e delle prestazioni riabilitative;*
- *operare per un efficace coordinamento delle iniziative e per un monitoraggio dell'attuazione dei protocolli d'intesa sottoscritti con le Regioni, anche mediante la realizzazione di appositi supporti informatici per il controllo dei flussi di spesa e di entrata;*
- ✓ *individuare, nell'ambito degli acquisti di competenza e d'intesa con la Direzione centrale acquisti, idonei parametri da utilizzare come valori standard nazionali, mettendo in atto adeguati meccanismi di raccolta sistematica dei dati sulle prestazioni e i servizi erogati nei singoli contesti, unitamente ai costi relativamente sostenuti. Ciò potrebbe costituire una valida risposta alle esigenze di uniformità, rendendo più agevole, al contempo, l'esercizio del controllo sulla regolarità e correttezza delle procedure negoziali di acquisizione e la vigilanza sui prezzi praticati dagli operatori economici privati;*
- *predisporre un sistema di prestazioni e servizio uniforme in tutto il territorio nazionale, in considerazione del divario ancora esistente nei diversi contesti locali.*

### **MISSIONE 3 – Politiche per il lavoro**

La missione, che registra le voci finanziarie relative alle attività concernenti la sicurezza e la prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro, si articola in tre missioni: 3.1 “Attività di sostegno economico per la prevenzione”, 3.2 “Attività di formazione per la prevenzione”, 3.3 “Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione”.

Nella tabella che segue si espongono le previsioni per l'esercizio finanziario 2016 per la competenza e per la cassa.

Previsione della spesa 2016		
	COMPETENZA	CASSA
<b>MISSIONE 3– POLITICHE PER IL LAVORO</b>	<b>301.246.657</b>	<b>188.093.680</b>
<b>P 3.1– ATTIVITA' DI SOSTEGNO ECONOMICO PER LA PREVENZIONE</b>	<b>236.097.704</b>	<b>123.326.957</b>
Funzionamento	26.667.546	27.824.640
Interventi	204.901.691	90.992.583
Altre spese correnti	618.053	618.053
Spese c/capitale	3.910.414	3.891.681
<b>P 3.2– ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE</b>	<b>28.234.640</b>	<b>28.578.243</b>
Funzionamento	26.030.370	26.373.973
Interventi		
Altre spese correnti		
Spese c/capitale	2.204.270	2.204.270
<b>P 3.3 – ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, CONSULENZA E ASSISTENZA PER LA PREVENZIONE</b>	<b>36.914.313</b>	<b>36.188.480</b>
Funzionamento	34.707.908	33.982.075
Interventi		
Altre spese correnti		
Spese c/capitale	2.206.405	2.206.405
<b>TOTALI</b>		
<b>Funzionamento</b>	<b>87.405.824</b>	<b>88.180.688</b>
<b>Interventi</b>	<b>204.901.691</b>	<b>90.992.583</b>
<b>Altre spese correnti</b>	<b>618.053</b>	<b>618.053</b>
<b>Spese c/capitale</b>	<b>8.321.089</b>	<b>8.302.356</b>

*Si richiama quanto già rilevato più volte a proposito della necessità che, per le spese riferite agli avvisi pubblici ISI, l'Ente proceda ad una preliminare valutazione dei risultati complessivi conseguiti nelle precedenti edizioni; infatti, il parziale utilizzo delle somme impegnate dovrebbe indurre ad una riflessione circa eventuali nuove impostazioni dell'iniziativa, anche al fine di semplificare e perfezionare le procedure amministrative sottese all'erogazione dei finanziamenti in questione.*

## MISSIONE 4 – Ricerca ed Innovazione

La missione si articola in due programmi di spesa che riguardano, rispettivamente, l'attività di ricerca obbligatoria e l'attività di ricerca discrezionale. Nell'ambito di detti programmi si riconducono, in quota parte, le spese di funzionamento per personale e acquisizione di beni e servizi, nonché le spese relative ad interventi diretti connessi allo svolgimento delle specifiche attività.

Nella tabella seguente si espongono le previsioni per l'esercizio:

Previsione della spesa 2016		
	COMPETENZA	CASSA
<b>MISSIONE 4– RICERCA E INNOVAZIONE</b>	<b>133.062.877</b>	<b>192.096.471</b>
<i>P 4.1 – ATTIVITA' DI RICERCA OBBLIGATORIA</i>	<b>100.418.092</b>	<b>156.430.722</b>
Funzionamento	73.367.760	73.558.192
Interventi	10.992.585	66.994.167
Altre spese correnti	1.501.455	1.501.455
Spese c/capitale	14.556.292	14.376.908
<i>P 4.2 – ATTIVITA' DI RICERCA DISCREZIONALE</i>	<b>32.644.785</b>	<b>35.665.749</b>
Funzionamento	18.537.466	18.402.794
Interventi	5.658.173	8.816.235
Altre spese correnti	502.535	502.535
Spese c/capitale	7.946.611	7.944.185
<b>TOTALI</b>		
<b>Funzionamento</b>	91.905.226	91.960.986
<b>Interventi</b>	16.650.758	75.810.402
<b>Altre spese correnti</b>	2.003.990	2.003.990
<b>Spese c/capitale</b>	22.502.903	22.321.093

In particolare:

- *Programma 4.1. "Attività di ricerca obbligatoria"*

Tale programma prevede l'attività di ricerca istituzionale (certificazione e verifica, monitoraggio, consulenza e supporto tecnico normativo);

- *Programma 4.2. “Attività di ricerca discrezionale”*

Le attività inerenti a tale programma comprendono quelle prevenzionali e socio sanitarie finalizzate alla riduzione dei rischi da infortuni e dei danni da malattie professionali.

*Si raccomanda una particolare attenzione in fase gestionale alla corrispondenza dei flussi finanziari con le previsioni di bilancio.*

**MISSIONE 5 - servizi generali ed istituzionali**

Le previsioni di spesa esaminate in questa sezione attengono ai “servizi generali ed istituzionali” che non sono direttamente attribuibili alle specifiche missioni.

In particolare rientrano nella missione le spese per gli organi e quelle di funzionamento per il personale e per l’acquisizione di beni e servizi della Direzione Centrale Risorse Umane, per le imposte e tasse, per i trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione, in attuazione delle norme di contenimento della spesa.

Nella stessa missione sono inserite anche le spese per gli investimenti in conto capitale, concernenti l’acquisizione di beni immobiliari e mobiliari (titoli e partecipazioni).

Nella tabella che segue si espongono le previsioni formulate per l’esercizio finanziario 2016 in termini di competenza e cassa:

Previsione della spesa 2016		
	COMPETENZA	CASSA
<b>MISSIONE 5– SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI</b>	<b>2.290.439.030</b>	<b>2.685.602.098</b>
<i>P 5.1– SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI</i>	<i>2.290.439.030</i>	<i>2.685.602.098</i>
Funzionamento	244.221.082	249.914.539
Interventi	191.500.000	191.500.000
Altre spese correnti	11.440.854	13.003.401
Spese c/capitale	1.843.277.094	2.231.184.158



Le spese correnti della missione in esame includono le previsioni delle spese di *funzionamento*, che per l'esercizio 2016 sono pari a milioni di euro 244,2 per la competenza, ed euro 249,9 per la cassa.

In particolare tra le spese di funzionamento rientrano le retribuzioni ed i relativi contributi per euro 115,3 milioni, le imposte e tasse per euro 90,5 milioni e l'acquisto di beni e servizi per euro 38,2 milioni.

L'importo previsto per le spese per *interventi* ammonta a milioni di euro 191,5 per la competenza e milioni di euro 191,5 per la cassa, corrispondenti ai versamenti al bilancio dello Stato.

Per quanto attiene alle *altre spese correnti*, vengono previsti milioni di euro 11,4 per la competenza e 13 per la cassa, concernenti tra l'altro i premi di assicurazione contro i danni, i rimborsi per spese di personale, i versamenti dell'IVA.

Le spese in conto capitale illustrate nella missione "servizi generali ed Istituzionali" sono state previste, nel complesso, per 1.843,2 milioni di euro per la competenza e 2.231,2 milioni di euro per la cassa.

Nell'ambito delle predette spese rientrano:

- gli investimenti immobiliari, pari ad 1.074,3 milioni di euro per la competenza ed euro 962,2 milioni per la cassa;
- gli investimenti in beni mobili e arredi per euro 1.4 milioni, nonché in hardware per 2,4 milioni e in software per 3,1 milioni;
- le spese per acquisizioni di attività finanziarie che sono pari ad euro 685,7 milioni e si riferiscono prevalentemente all'acquisto di titoli obbligazionari dello Stato a medio-lungo termine;
- le spese per la concessione di finanziamenti a breve termine per euro 22 milioni;
- le spese per la concessione di finanziamenti a medio-lungo termine per euro 54,2 milioni.

### **MISSIONE 6 – Servizi per conto terzi e partite di giro**

Le spese esaminate attengono alla missione 6 – “Servizi per conto terzi e partite di giro” e si riferiscono sia alle attività gestionali svolte a favore di terzi (gestione fondo amianto, gestione delle rendite per conto di amministrazioni dello Stato, gestioni speciali a carico dello Stato, nonché per conto di amministrazioni regionali), sia alle operazioni effettuate dall’Ente in qualità di sostituto d’imposta.

Per tale missione è prevista una spesa complessiva di 9.22,5 milioni di euro, ripartita tra uscite per conto terzi di euro 353 milioni ed uscite per partite di giro di euro 569,5 milioni.

### **MISSIONE 7 – Fondi da ripartire**

Le spese indicate attengono alla missione 7 “Fondi da ripartire” e riguardano la previsione di uno stanziamento per euro 50 milioni al fondo di riserva per eventuali uscite imprevedute nel corso dell’esercizio.

Nella relazione al bilancio di previsione viene esposto come la disposizione di cui all’articolo 27 del decreto legge 12 settembre 2014, n.133, convertito dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, potrebbe determinare un’accelerazione dell’*iter* per l’individuazione delle iniziative finanziabili.

❖ *Vigilanza sull'attuazione degli adempimenti previsti dalla circolare del MEF n. 2 del 5 febbraio 2013, in relazione al versamento in entrata al bilancio dello Stato delle somme derivanti dai risparmi di spesa*

Ai fini della verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica previsti, in particolare, dalle disposizioni indicate nel quadro normativo esposto in precedenza, nonché delle indicazioni contenute nelle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - n. 40 del 23 dicembre 2010 e n. 33 del 28 dicembre 2011, il Collegio non ha acquisito alcuna documentazione, ancorché richiesta, da ultimo con email del 22 dicembre u.s. alla Direzione Centrale Programmazione, Bilancio e Controllo.

*Tenuto conto della valenza di tale verifica si sottolinea sin d'ora la necessità che tale forma di pianificazione venga al più presto predisposta dell'Istituto anche al fine di dare compiuta dimostrazione dell'applicazione delle diverse disposizioni che prevedono risparmi di spesa.*

*In merito alla verifica dell'effettivo conseguimento dei risparmi di spesa e dall'effettuazione dei correlati versamenti al bilancio dello Stato, il Collegio provvederà agli specifici riscontri in occasione dell'esame del conto consuntivo.*

❖ *Il conto preventivo economico*

Il preventivo economico espone, per il 2016, un avanzo di milioni di euro 1.135.839.479, che presenta un aumento di 359,5 milioni di euro rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio 2015, che sono pari a € 776.645.329 milioni di euro. Le componenti del conto economico che determinano il predetto avanzo sono riepilogate nel prospetto che segue:

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>PREVISIONI 2016</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.671.351.708
<i>COSTI DELLA PRODUZIONE</i>	8.525.290.604
<i>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</i>	73.693.142
<i>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</i>	6.628.000
<i>IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</i>	90.542.767
<b>AVANZO ECONOMICO</b>	<b>1.135.839.479</b>

Ai fini della valutazione dei ricavi e dei costi si è tenuto conto del principio della competenza economica, nonché della normativa fiscale e di quanto previsto dalle norme sull'ordinamento amministrativo-contabile dell'Ente.

Si rileva che il valore della produzione (euro 9.671.351.708 per il 2016) è rappresentato dalle entrate correnti, costituite essenzialmente dai "proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi" (euro 7.763.091.700), mentre i costi della produzione (euro 8.525.290.604) riguardano essenzialmente:

- spese per prestazioni istituzionali, per euro 6.457.905.691;
- spese per servizi, per euro 498.155.988;
- spese per il personale per euro 722.255.471, compresi i contributi per l'indennità di fine rapporto erogata direttamente dal datore di lavoro;
- gli ammortamenti e svalutazioni dei cespiti patrimoniali per euro 80.000.000, conformemente alla normativa fiscale vigente (decreto ministeriale 31 dicembre 1988 e s. m.), secondo quanto stabilito dalle "Norme sull'ordinamento amministrativo/contabile in attuazione dell'art. 43 del Regolamento di Organizzazione";
- le variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, con riferimento ai prodotti della tipografia di

Milano e del centro protesi di Vigorso di Budrio, ammontano ad euro 500.000;

- accantonamenti per rischi, stimati per euro 95.000.000, comprendente anche la svalutazione dei crediti del settore agricolo e dei crediti del settore navigazione;
- l'accantonamento per i capitali di copertura delle rendite (incremento delle riserve matematiche) e per le indennità di inabilità temporanea, per complessivi euro 474.915.000. Tale importo è calcolato, per tutte le prestazioni, incluse quelle del settore marittimo, in ottemperanza a quanto disposto dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 287 del 25 luglio 2007, che fissa nella misura del 2,5% il tasso di interesse dei coefficienti di capitalizzazione per il calcolo delle riserve;
- gli oneri diversi di gestione ammontano ad euro 168.136.169 ed in essi sono ricompresi i premi di assicurazione contro i danni, i costi per rimborsi per spese di personale.

Inoltre i proventi ed oneri finanziari che riportano le entrate e le spese che verranno sostenute dall'Istituto nel corso del 2016 ammontano ad euro 73.693.142; in essi sono compresi redditi e proventi patrimoniali tra le entrate correnti ed oneri finanziari tra le spese correnti. In particolare l'importo di euro 73.693.142 è così suddiviso:

- proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (quali proventi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine emessi da Amministrazioni Centrali; proventi da finanziamenti a medio lungo termine, concessi a altre imprese o ad altri soggetti) per € 46.552.734;
- proventi diversi dai precedenti (interessi attivi da depositi bancari o postali, altri interessi, interessi di mora, ecc.) per € 27.140.408.

Per quanto concerne proventi ed oneri straordinari, per complessivi euro

6.628.000, in essi sono riportate le sopravvenienze e le insussistenze attive e passive, nonché le plusvalenze e le minusvalenze relative alle alienazioni.

Risulta, inoltre, predisposto anche il preventivo economico delle gestioni industria, agricoltura, medici RX, infortuni in ambito domestico e settore navigazione.

In particolare, per quanto riguarda i rapporti fra le gestioni, il Collegio rileva che gli interessi sull'anticipazione di fondi fruita dalla gestione agricoltura sono stati calcolati applicando il tasso del 2,5% fissato dall'Istituto, a decorrere dall'1.1.2007, con la delibera del Consiglio di amministrazione *pro tempore* n. 287 del 25 luglio 2007.

*Con riferimento ai conti economici delle distinte gestioni, si richiama l'esigenza che il predetto tasso sia tenuto in equilibrio rispetto all'effettiva redditività del patrimonio dell'Istituto, anche in considerazione degli obblighi normativi che impongono il deposito delle risorse sui conti infruttiferi della Tesoreria statale, dell'andamento fluttuante dei tassi monetari e delle politiche di investimento immobiliare.*

Nella relazione illustrativa allegata al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, infine, sono state accluse le appendici relative alle previsioni del casellario centrale infortuni e del Fondo vittime Amianto.

#### ❖ **Considerazioni conclusive**

Il Collegio, dopo aver compiuto le prescritte verifiche, fa riserva di esprimere ulteriori considerazioni e di condurre le relative analisi in occasione delle variazioni di bilancio che l'Istituto dovrà proporre,

tenuto conto delle disposizioni contenute nella legge di stabilità per l'anno 2016 e del contesto economico in evoluzione. Inoltre, al fine di realizzare le predette operazioni di controllo di competenza di questo organo collegiale, si dovrà considerare anche il contenuto delle direttive emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze in ordine alla predisposizione dei bilanci degli Enti previdenziali ed assicurativi.

Premesso ciò il Collegio, nel richiamare integralmente le osservazioni ed i rilievi contenuti nella presente relazione ed evidenziati negli appositi riquadri, **ritiene che il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 possa essere approvato con le seguenti raccomandazioni.**

- ✓ Ancora una volta deve essere evidenziato il ritardo con il quale sono predisposti e trasmessi gli atti contabili soggetti ad esame e controllo; pertanto, si invita nuovamente l'Istituto a predisporre tali atti con le modalità e nei termini stabiliti dalle norme vigenti, corredati da idonea documentazione in modo da consentire le relative verifiche. Al riguardo, si rende indispensabile la predisposizione di una più efficace procedura di raccordo fra le strutture centrali e territoriali INAIL, al fine della tempestiva redazione degli atti contabili ed anche per consentire, nei tempi previsti, la regolare gestione contabile e lo svolgimento delle rispettive funzioni di competenza degli organi dell'Ente e dei Ministeri vigilanti.
- ✓ In riferimento al “piano di razionalizzazione delle spese”, tenuto conto della valenza di tale atto, si sottolinea la necessità che tale forma di pianificazione venga al più presto predisposta dall'Istituto anche al fine di dare compiuta dimostrazione dell'applicazione delle diverse disposizioni che prevedono risparmi di spesa.
- ✓ Nel confermare le osservazioni del Collegio effettuate nel corso dell'esame dei singoli atti relativi all'attività negoziale, si ritiene

necessaria da parte delle strutture coinvolte ed, in particolare, della Direzione centrale acquisti, l'attivazione di un accurato monitoraggio dei rapporti contrattuali in corso e di nuova costituzione, al fine di rilevare prontamente eventuali anomalie che dovessero emergere.

✓ Si segnala l'obbligo, anche per l'anno 2016, del puntuale rispetto delle disposizioni emanate con i decreti legge 8 aprile 2013, n. 35 e 24 aprile, n.66, (convertiti rispettivamente dalle leggi 6 giugno 2013, n.64 e 23 giugno 2014, n.89) volte a favorire la cessione dei crediti per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali vantati presso le Pubbliche Amministrazioni, a prevenire il formarsi di nuovi ritardi nei pagamenti ed a monitorare i crediti commerciali di tutta la pubblica amministrazione. Si raccomanda, pertanto, per l'anno 2016 di adempiere agli obblighi di legge, disattesi, alla data odierna, per l'anno 2015, concernenti:

- l'attestazione dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo n. 192/2012, così come già evidenziato nella relazione al consuntivo 2014 di questo Collegio (verbale n. 34/2015);

- l'indicatore trimestrale di tempestività, di cui art. 10, comma 2, del DPCM 22 settembre 2014, previsto, con decorrenza dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, che deve essere pubblicato sul sito istituzionale – nella sezione Amministrazione Trasparente, sotto sezione pagamenti dell'amministrazione.

✓ In considerazione della rilevante consistenza dei residui, come sottolineato in precedenti verbali al riguardo, il Collegio rileva la



necessità di un puntuale monitoraggio finalizzato ad un maggiore smaltimento per i residui passivi e alla verifica dei criteri fissati per l'iscrizione in bilancio e della sussistenza dei presupposti giuridici e contabili che ne giustificano il mantenimento per quelli attivi.

Sindaci:

Presidente Daniela Carlà,

dr. dr.ssa Enza Andreini,

dr. Salvatore De Rosa,

dr. Antonino Galloni,

ing. Mariano Martone,

dr.ssa Elisabetta Moffa.

dr. Cosimo Cecere.